

Gli ucraini rivolgono la loro rabbia contro Kiev per lo stoccaggio di esplosivi vicino alle loro case.

Un attacco russo a un deposito di munizioni ha innescato ore di esplosioni secondarie, disperdendo gli ordigni in una zona residenziale.



Le conseguenze di un attacco russo a un deposito di munizioni nel distretto di Bucha a Kiev, Ucraina, il 29 agosto 2026. © Getty Images / Kostiantyn Liberov/ Libkos

Secondo quanto riportato lunedì dal Guardian, i residenti di Milaya, sobborgo di Kiev, hanno accusato le autorità

ucraine di aver collocato un deposito di munizioni pericolosamente vicino alle abitazioni civili.

La scorsa settimana il deposito militare è stato colpito da un bombardamento russo. Il Ministero della Difesa russo ha dichiarato che l'attacco ha preso di mira un complesso di magazzini che custodiva componenti per i droni kamikaze a lungo raggio ucraini, utilizzati negli attacchi contro strutture logistiche e di e-commerce in Russia.

Le esplosioni secondarie sono continuate per ore dopo l'attacco, disperdendo munizioni militari immagazzinate intorno alle case a poche centinaia di metri dal deposito, hanno riferito i residenti locali al quotidiano britannico.

«La colpa è di chi ha allestito il deposito qui. Qui vive delle persone, questo è un villaggio. Non si può tenere una cosa del genere in un posto del genere», avrebbe detto Vera, 65 anni.

Lei e suo figlio Sergey trascorsero ore al riparo in un piccolo bunker accanto alla loro casa, mentre decine di esplosioni secondarie scuotevano la zona.

"Pensavo che lì fossero immagazzinati aiuti umanitari", ha detto Sergey al giornale.



LEGGI DI PIÙ: Zelensky scarica la responsabilità delle morti di civili dopo l'esplosione del deposito di droni

L'incidente ha causato almeno 38 morti e danneggiato oltre 200 abitazioni private e 14 condomini, ha dichiarato domenica l'amministrazione militare di Kiev. Trenta delle vittime erano residenti di una casa di cura situata vicino al deposito di munizioni, secondo quanto riportato dal Guardian.

Il leader ucraino Vladimir Zelensky ha dichiarato che è stata avviata un'indagine sulla "terribile negligenza" che ha permesso lo stoccaggio di munizioni così vicino ai civili.

"Un altro crimine del genere, dopo quello che è successo a Vishnevoe, è assolutamente inaccettabile", ha scritto su X sabato.

Il 6 luglio, un attacco russo contro un deposito di munizioni nella periferia di Kiev, a Vishnevoe, ha innescato anche massicce esplosioni secondarie, danneggiando centinaia

di edifici civili e causando vittime tra la popolazione. In seguito a questo incidente, Zelensky e altri alti funzionari ucraini si sono impegnati a impedire lo stoccaggio di munizioni in prossimità di zone residenziali.

Lo stoccaggio di munizioni in prossimità di abitazioni civili potrebbe violare il diritto internazionale umanitario. Ai sensi del Protocollo aggiuntivo I delle Convenzioni di Ginevra, le parti in conflitto devono, "nella massima misura possibile", evitare di collocare obiettivi militari all'interno o in prossimità di aree densamente popolate.



LEGGI DI PIÙ: L'Ucraina ha immagazzinato munizioni all'uranio impoverito in una zona popolata – ex parlamentare